

**Giornate Internazionali di Studi
PATRIMONI DISPONIBILI (Accessible Heritage). Cura, Accessibilità, Partecipazione
Museo Archeologico “A. Salinas” e Aula Magna, Complesso Monumentale dello Steri
Palermo 19-20 Settembre 2025**

Nella cornice di questo dibattito sui temi della Cura, dell’Accessibilità e della Partecipazione, e in coerenza con le strategie sviluppate nell’ambito del progetto CHANGES, ispirate agli standard e alle linee guida del PNRR, sono stati individuati alcuni progetti riconducibili alle tre tematiche che saranno oggetto di approfondimento durante le Giornate di studio.

Attraverso la presente scheda si intendono raccogliere gli output e i risultati degli Spoke, al fine di restituire una visione complessiva e articolata delle azioni in corso, e favorire un confronto tra esperienze, pratiche e traiettorie di ricerca.

Le presentazioni dei progetti introdurranno le tre sessioni del 20 settembre, secondo giorno di lavori

SCHEMA PROGETTI CURA, ACCESSIBILITÀ, PARTECIPAZIONE

Descrizione progetto	Il progetto “Sillabi multiculturali per un patrimonio accessibile e condiviso” nasce con l’obiettivo di sviluppare percorsi didattici di italiano L2 radicati nel territorio e capaci di rispondere ai bisogni comunicativi e culturali della comunità migrante bangladese, favorendo al contempo la valorizzazione del patrimonio locale. L’iniziativa adotta un approccio partecipativo e multidisciplinare, coinvolgendo docenti, ricercatori, operatori sociali, istituzioni e membri delle comunità straniere in un processo di co-progettazione. Il cuore del progetto consiste nella costruzione di sillabi flessibili e multiculturali, ispirati ai principi del QCER ma adattati ai contesti d’uso autentici e alle situazioni di vita reale dei migranti. Le competenze linguistiche vengono sviluppate in relazione diretta con i luoghi, i servizi e le dinamiche sociali del territorio, integrando riferimenti alla cultura locale e promuovendo la comprensione interculturale. Per rendere il patrimonio linguistico e culturale accessibile e condiviso, il progetto prevede la realizzazione di materiali multimediali e digitali (tra cui la webapp Welcome to Venice) che permettono agli apprendenti di interagire con contenuti audio-visivi, mappe, percorsi urbani e simulazioni di situazioni comunicative quotidiane. Questo approccio multimodale facilita l’inclusione anche di chi ha una scolarizzazione limitata e incoraggia l’apprendimento informale e autonomo. Infine, il progetto mira a creare un modello replicabile in altri contesti e con altre comunità migranti, dimostrando come la didattica delle lingue possa diventare uno strumento per l’integrazione sociale, l’accesso ai servizi e la partecipazione
-----------------------------	--

	attiva alla vita culturale della città, rendendo il patrimonio locale un bene condiviso e fruibile da tutti.
Spoke di appartenenza	9
Partner affiliato	
Titolo del progetto	Sillabi multiculturali per un patrimonio accessibile e condiviso
Autori	Elisabetta Ragagnin, Graziano Serragiotto, Giulia Ferro, Giulia Tardi, Valeria Tonioli
Soggetti destinatari	comunità bangladesa veneziana; enti, associazioni e istituzioni che sul territorio organizzano corsi di lingua italiana
Tecnologia	La webapp “Welcome to Venice” e i sillabi di italiano L2 per apprendenti bangladesi sono stati sviluppati utilizzando un insieme di tecnologie e approcci integrati, con l’obiettivo di favorire l’inclusione linguistica e culturale attraverso strumenti digitali e metodologie partecipative.
Fabbisogni a cui risponde	Il progetto “Welcome to Venice” e i sillabi di italiano L2 per apprendenti bangladesi nascono per rispondere a una serie di fabbisogni linguistici, culturali e sociali emersi dall’analisi del contesto migratorio veneziano e dalle caratteristiche specifiche della comunità destinataria.
Tipologia di soluzione	La tipologia di soluzione proposta dal progetto Welcome to Venice e dai sillabi per apprendenti bangladesi si configura come un intervento integrato che unisce approcci partecipativi e tecnologie didattiche per favorire l’inclusione linguistica e sociale. La progettazione è stata condotta coinvolgendo direttamente docenti, studenti, operatori e membri della comunità bengalese, così da garantire che i contenuti rispondessero ai bisogni comunicativi reali e ai contesti d’uso autentici del territorio veneziano. I sillabi , costruiti sulla base del QCER e organizzati in moduli flessibili, definiscono le competenze e le situazioni comunicative centrali per la vita quotidiana e lavorativa dei migranti; la webapp multimediale Welcome to Venice ne rappresenta la naturale estensione digitale, offrendo attività interattive, audio e video, accessibili anche da smartphone e fruibili sia in aula sia in autonomia. L’approccio multimodale e interculturale permette di includere apprendenti con diversi livelli di scolarizzazione, valorizzando la lingua d’origine come ponte verso l’italiano e proponendo scenari didattici situati che simulano situazioni autentiche. In questo modo, la soluzione non solo risponde alle esigenze linguistiche immediate, ma contribuisce a rafforzare le competenze necessarie per una piena partecipazione alla vita sociale e lavorativa, creando un modello replicabile anche in altri contesti migratori.
Ambito di applicazione	L’ambito di applicazione riguarda principalmente la didattica dell’italiano L2 in contesti migratori, con un’attenzione specifica alle esigenze linguistiche e sociali dei nuovi arrivati in territorio veneziano. Questo intervento trova applicazione in diversi contesti formativi e istituzionali: nei corsi di alfabetizzazione e integrazione linguistica promossi da enti locali, associazioni e centri per l’istruzione degli adulti (CPIA); nei percorsi di formazione sul luogo di lavoro, dove la conoscenza dell’italiano è necessaria per la sicurezza e la comunicazione con colleghi e datori di lavoro; nei programmi di inclusione sociale e culturale promossi dal terzo settore e dalle amministrazioni comunali, per favorire l’accesso ai servizi, alla sanità, alla scuola e alla vita cittadina. Grazie al supporto

	della webapp, il progetto è inoltre applicabile in contesti di autoapprendimento e apprendimento informale, permettendo agli utenti di esercitarsi in autonomia tramite smartphone anche al di fuori della classe. L'approccio è replicabile in altri territori e per altre comunità migranti, poiché combina una struttura metodologica fondata su sillabi flessibili con risorse digitali adattabili al contesto socio-culturale di riferimento.
Materiali per la presentazione	<i>immagini e video ad alta definizione di massimo 1 minuto</i>